**IPOTESI LETTERA PER FATTISPECIE PREZZARIO RIFERITO AD ANNUALITA’ ANTECEDENTE 2021 E NON E’ STATO ADOTTATO PREZZARIO 2021**

Premesso che

* Il Governo ha recentemente adottato il Decreto Legge 50/2022 con cui ha riconosciuto l’esistenza di un eccezionale incremento dei costi delle materie prime impiegate negli appalti dei contratti pubblici introducendo misure compensative volte a ripristinare l’equilibrio contrattuale per i lavori eseguiti, contabilizzati o comunque allibrati dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022
* Il predetto decreto prevede, come ipotesi primaria, all’art.26, comma 2, l’adeguamento dei prezzari regionali, secondo le linee guida da adottarsi tramite apposito decreto del MIMS, entro il 31 luglio 2022 e, nelle more del predetto aggiornamento, l’adozione da parte delle singole stazioni appaltanti di un incremento fino 20% delle risultanze dei prezzari regionali aggiornati al 31.12.2021 (in tal senso l’art.26, comma 3, del dlgs 50/2022)

Considerato che

* La situazione di eccezionale incremento delle materie prime impiegate negli appalti di contratti pubblici di lavori, peraltro soggetta ad una progressiva accentuazione col decorso del tempo, impone un’immediata applicazione delle previsioni del Dlgs 50/2022
* Nelle more dell’aggiornamento dei prezzari ai sensi dell’art.26, comma 2, del Dlgs 50/2022, è necessario che le singole stazioni appaltanti diano attuazione al dinanzi citato comma 3 del medesimo articolo, provvedendo ad incrementare sino alla soglia percentuale del 20% i prezzari regionali impiegati per compensare l’appalto
* Nella specie, il prezzario regionale adottato per compensare l’appalto risale all’annualità….e, nel frattempo, non si è proceduto all’aggiornamento del prezzario alla data del 31 dicembre 2021
* Il prezzario regionale, per l’effetto, appare particolarmente incongruo in relazione del mancato aggiornamento all’annualità 2021 e, quindi, risulta necessario per tabulas che l’incremento del medesimo avvenga nella misura massima del 20% prevista dall’art.26, comma 3, del dlgs 50/2022

Tutto ciò premesso e considerato

Si formula istanza affinché la stazione appaltante in indirizzo proceda senza indugio, in sede di corresponsione del corrispettivo dell’appaltatore nel rispetto delle tempistiche previste dall’art.26, comma 1, del dlgs 50/2022, all’adozione dell’incremento del prezzario utilizzato per compensare l’appalto, per quanto sopra osservato, nella misura massima prevista dall’articolo 26, comma 3, del dlgs 50/2022